

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL COORDINAMENTO DELLE AGENDE 21 LOCALI DELLA LOMBARDIA

Visto il Programma di *Agenda 21*, sancito alla Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo nel 1992 a Rio De Janeiro e sottoscritto da Governi, organizzazioni non governative e settori del mondo industriale;

Vista la "Carta delle Città Europee per uno Sviluppo Sostenibile" elaborata ad Aalborg, Danimarca il 27 maggio 1994, carta di intenti delle Autorità Locali aderenti alla "Campagna delle Città Europee Sostenibili"; il Piano d'Azione di Lisbona "Dalla Carta all'Azione" (8 ottobre 1996); "l'Appello di Hannover" sottoscritto in occasione della Terza Conferenza Europea delle Città e Comuni sostenibili (9 febbraio 2000);

Visti gli "Aalborg commitments" con cui le Autorità Locali europee che sostengono la "Campagna delle Città Europee Sostenibili", riunite alla conferenza di Aalborg+10 (9-11 giugno 2004), si propongono di tradurre la visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni a livello locale;

Vista la proposta della Commissione europea "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile", approvata dal Consiglio europeo di Göteborg del giugno 2001, che integra l'impegno politico dell'Unione per il rinnovamento economico e sociale, aggiunge alla strategia di Lisbona una terza dimensione, quella ambientale, e stabilisce un nuovo approccio alla definizione delle politiche";

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano" (COM(2004)60 def);

Vista la "Carta di Ferrara" con cui le Autorità Locali italiane riunite a Ferrara il 29 aprile 1999 hanno dato vita al Coordinamento Agende 21 Locali Italiane poi costituitosi in Associazione a Bologna il 20/9/2000;

Considerati i documenti di indirizzo e di programma in materia di sviluppo sostenibile elaborati a livello nazionale e comunitario che incentivano la creazione di reti fra Autorità locali per la definizione, l'elaborazione e lo scambio di buone pratiche, nonché per meglio sensibilizzare le Autorità locali stesse e le popolazioni interessate;

Considerato che la Lombardia è attualmente la Regione italiana con il più alto numero di Autorità Locali coinvolte in processi di Agenda 21 (il 18% degli enti locali complessivamente coinvolti a livello nazionale) e che tale numero è in crescita;

Tenuto conto del principio di sussidiarietà così come enunciato nell'art. 5 del Trattato dell'Unione Europea;

Ritenuto opportuno favorire uno scambio di buone pratiche ed elaborare strategie comuni, pur rispettando le autonomie di azione delle singole realtà;

Visto lo Statuto dell'Associazione Coordinamento Nazionale delle Agende 21 locali, approvato a Bologna il 4 marzo 2005;

Tutto quanto sopra premesso:

SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue

Di dare vita al “Coordinamento delle Agende 21 Locali in Lombardia” per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. collaborare con le Amministrazioni ed Enti aderenti al Coordinamento per rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di Sviluppo Sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, con particolare riferimento all'ambito economico, ambientale e sociale attraverso percorsi partecipativi;
2. favorire l'aumento del numero di amministrazioni ed Enti che applicano i principi dello Sviluppo Sostenibile;
3. ricercare un possibile modello lombardo di Sviluppo Sostenibile attraverso la valorizzazione delle identità e delle vocazioni espressa dal territorio.

Per il raggiungimento degli obiettivi il Coordinamento si prefigge di:

1. **favorire** e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti;
2. **monitorare e valorizzare** le buone pratiche e le esperienze di Agenda 21 locale sul territorio regionale;
3. **facilitare e promuovere** occasioni per la costituzione di partenariati su progetti di Agenda 21 locale ed eventuali candidature delle Amministrazioni aderenti a progetti comunitari e iniziative regionali, nazionali e internazionali;
4. **favorire** momenti formativi per amministratori e responsabili negli Enti locali ed incentivare la formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo sostenibile;
5. **attivare** iniziative promozionali e culturali di diffusione dei principi della sostenibilità;
6. **contribuire** alla determinazione di indicazioni ed orientamenti per la formulazione di piani di settore e di programmi regionali;
7. **ricercare un confronto sistematico** con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo del territorio, della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, economiche e sociali secondo modalità integrate a livello locale e regionale;
8. **sollecitare** un ruolo attivo di promozione da parte della Regione Lombardia dei processi di agenda 21 locale, quale risorsa per lo sviluppo sostenibile locale e regionale;
9. **cooperare**, anche secondo modalità coordinate con la Regione Lombardia, per lo sviluppo sostenibile dei Paesi in via/ritardo di sviluppo, in un'ottica di responsabilità e solidarietà globale;
10. **svolgere** ogni altra attività ed iniziativa utile a promuovere e coordinare processi di Agenda 21 locale come strumento per realizzare uno sviluppo sostenibile;

Di dare atto che per il raggiungimento dei sopraelencati obiettivi risulta necessario costituire una Segreteria organizzativa che supporti le attività del Coordinamento che a tal fine appare utile nella fase iniziale del Coordinamento regionale disporre dell'esperienza degli Enti Locali che hanno partecipato in rappresentanza della Regione Lombardia agli organi direttivi dell' "Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 locali italiane" e che quindi in fase iniziale la Segreteria organizzativa sarà costituita dagli Enti che, tra questi, si rendono disponibili e si impegnano a cooperare per il buon funzionamento del Coordinamento;

Di dare atto che la Segreteria organizzativa trova sede e riferimento presso il Comune di Lecco, di seguito denominato "Ente referente";

Di dare atto che la Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente ha espresso la disponibilità a ospitare presso una propria sede in Milano le riunioni periodiche del Coordinamento;

Di dare atto che occorre dotarsi di strumenti operativi interni e di sistemi di comunicazione in rete che facilitano l'integrazione ed il coordinamento di attività comuni, come ad esempio gruppi di lavoro su aree tematiche specifiche o su aree territoriali omogenee, nonché un sito internet dedicato alle attività degli enti che partecipano al Coordinamento;

Di dare atto che gli Enti sottoscrittori il presente protocollo potranno ampliare la loro collaborazione anche attraverso specifici accordi attuativi di specifiche iniziative, precisando in tal caso i termini di intervento e i rispettivi impegni sugli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari; tali intese potranno portare alla stipula di convenzioni generali o alla definizione di specifici accordi tra singoli enti e amministrazioni interessate all'elaborazione ed attuazione di Agenda 21 Locale:

Di dare atto che il "Coordinamento delle Agende 21 locali della Lombardia" concorre alla definizione ed attuazione degli indirizzi generali stabiliti dall' "Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 locali italiane" con una propria identità di contenuti e di operatività locale;

Di dare atto che l'Ente referente riferirà almeno una volta ogni anno delle attività del Coordinamento regionale al Consiglio Direttivo nazionale;

Di dare atto che il presente Protocollo si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, a meno di esplicita e formale disdetta della adesione.

L'adesione al Coordinamento che avviene con la sottoscrizione del presente protocollo impegna le Amministrazioni a:

1. aderire entro dicembre 2005 all'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 Locali italiane;
2. aderire alla carta di Aalborg e agli "Aalborg commitments";
3. avviare l'attivazione delle procedure di Agenda 21 locale;
4. destinare all'Agenda 21 locale risorse economiche, umane e strumentali;
5. svolgere un ruolo attivo per il conseguimento degli obiettivi del Coordinamento, come più sopra definiti.

Al momento della sottoscrizione, ciascuna Amministrazione comunica il nominativo del proprio rappresentante nell'ambito del Coordinamento.

Al presente Protocollo possono aderire – in qualità di soggetti sostenitori – Enti, Associazioni impegnati a livello regionale rispetto agli obiettivi del protocollo stesso. I rappresentanti delle Amministrazioni che sottoscrivono il presente Protocollo valuteranno congiuntamente l'opportunità di ogni singola proposta di adesione di soggetti non istituzionali, deliberando a maggioranza semplice in apposita riunione assembleare.

L'adesione al Coordinamento non prevede costi associativi.

FIRMATO (ADESIONI AL PROTOCOLLO):

***AMMINISTRAZIONI CHE SOTTOSCRIVONO
IL PROTOCOLLO***

...

***ENTI, ASSOCIAZIONI CHE SOSTENGONO
IL PROTOCOLLO***

...

-